



Ordinazione Episcopale

di

Sua Eccellenza Reverendissima
Mons. Giuseppe Russo

*Vescovo eletto di
Altamura-Gravina-Acquaviva delle Fonti*

conferita da

Sua Eccellenza Reverendissima
Mons. Ciro Miniero
Arcivescovo metropolitano di Taranto

essendo coordinanti

Sua Eccellenza Reverendissima
Mons. Nunzio Galantino
*Vescovo emerito di Cassano all'Jonio
Presidente emerito dell'amministrazione
del patrimonio della Sede Apostolica*

e

Sua Eccellenza Reverendissima
Mons. Domenico Pompili
Vescovo di Verona

Concattedrale Gran Madre di Dio, 21 gennaio 2024

Stemma e Motto episcopali
di Sua Eccellenza Reverendissima
Mons. Giuseppe Russo
Vescovo eletto di
Altamura-Gravina-Acquaviva delle Fonti



Lo scudo, dalla forma sagomata, è così araldicamente descritto: Partito: nel primo di rosso, al pastorale d'oro piantato su una terrazza erbosa, attraversato da un Agnello passante al naturale con la testa rivolta e sormontato da una corona di spine d'oro racchiudente tre chiodi posti a ventaglio d'argento; nel secondo dell'ultimo alla stella di otto punte, accompagnata in punta da sette filetti ondati: il tutto d'azzurro. Il motto: PASCE AGNOS MEOS, che è in lettere maiuscole lapidarie romane di nero, è caricato su di un cartiglio al naturale, foderato di rosso, posto in punta.

Lo scudo, accollato ad una croce astile greca patente d'oro, caricata in cuore da una gemma di rosso, è timbrato da un cappello prelatizio (galero) di colore verde, dal quale pendono dodici fiocchi (sei per lato), dello stesso colore disposti 1, 2, 3. Gli ornamenti esteriori su descritti, in araldica indicano la Dignità Episcopale.

Nella partizione di rosso – evocante il Sangue e la Passione salvatrice del Signore – campeggiano la corona di spine ed i chiodi della crocifissione, che uniscono l'offerta di Gesù, obbediente alla volontà del Padre, e quella di san Pio da Pietrelcina, confessore, alla cui spiritualità si ispira il carisma dell'Istituto secolare dei Servi della Sofferenza, fondato da mons. Pierino Galeone, cui il vescovo eletto appartiene.

L'Agnello con il pastorale rimanda al motto episcopale e – legato al campo rosso – ricorda che il ministero pastorale è ministero di passione, cioè di quotidiana offerta amorosa della propria vita al progresso del gregge.

Nella partizione d'argento sono collocati la stella d'azzurro a otto punte con chiaro rimando a Maria, Madre della Chiesa e Regina degli Apostoli.

Le sette onde del mare, sempre d'azzurro, evocano i sette doni dello Spirito principale, la cui Sapienza inonda la vita dell'eletto, i sette Sacramenti – attraverso cui il Vescovo santifica il suo gregge – ed il golfo della diocesi bimare da cui il Vescovo eletto è stato generato alla vita, alla fede, al sommo sacerdozio.

*Stemma realizzato dal grafico araldista
Giuseppe Quattrococchi*

RITI DI INTRODUZIONE

*Mentre la processione con Mons. Arcivescovo
e i ministri si reca all'altare
la Schola e l'Assemblea cantano:*

LO SPIRITO DEL SIGNORE

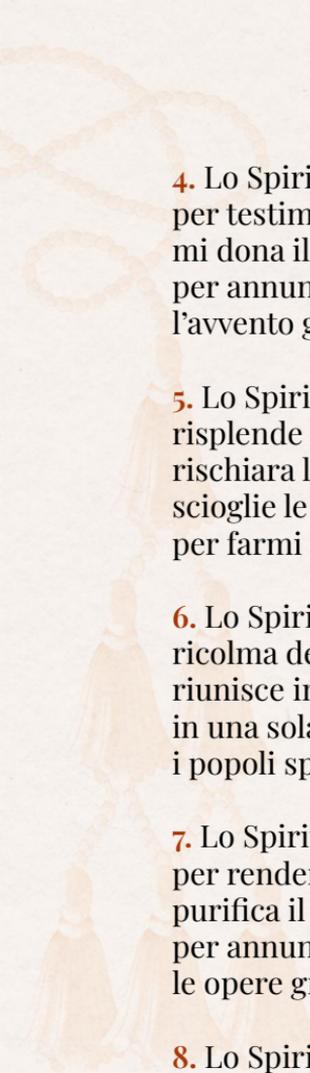
La schola e l'assemblea:

Lo Spi-ri-to del Si-gno-re è su di me, Lo Spi-ri-to con l'un-zio-ne mi ha con-sa - cra - to,
Lo Spi-ri-to mi ha man-da - to ad an-nun-zia-re ai po-ve-ri un lie-to mes-sag - gio di sal - vez - za.

1 Lo Spirito di Sapienza è su di me
per essere luce e guida sul mio cammino,
mi dona un linguaggio nuovo
per annunciare agli uomini
la sua parola di salvezza. **R.**

2. Lo Spirito di Intelletto è su di me,
per essere guida certa nella mia vita,
mi dona la sua luce,
la sua verità,
mi rende profeta del suo regno. **R.**

3. Lo Spirito del Consiglio è su di me,
effonde nel mio cuore la sua pace,
consacra la mia vita,
la mia povertà
per una missione di salvezza. **R.**



4. Lo Spirito di Fortezza è su di me,
per testimoniare al mondo la sua parola,
mi dona il suo coraggio
per annunciare al mondo
l'avvento glorioso del suo Regno. **R.**

5. Lo Spirito della Scienza è su di me,
risplende come una luce nella mia vita,
rischiara le mie incertezze,
scioglie le mie catene,
per farmi cantare l'Alleanza. **R.**

6. Lo Spirito di Pietà è sopra di me,
ricolma della sua grazia il mio cammino,
riunisce in un solo corpo,
in una sola fede,
i popoli sparsi per la terra. **R.**

7. Lo Spirito del Timore è su di me,
per rendermi testimone del suo perdono,
purifica il mio cuore
per annunciare agli uomini
le opere grandi del Signore. **R.**

8. Lo Spirito dell'Amore è su di me
perché possa dare al mondo la mia vita,
mi dona la sua forza
per consolare i poveri,
per farmi strumento di salvezza. **R.**

9. Lo Spirito della Pace è su di me
e mi ha colmato il cuore della sua gioia,
mi dona un canto nuovo
per annunciare al mondo
il giorno di grazia del Signore. **R.**

10. Lo Spirito di Giustizia è su di me,
avvolge con il suo manto la mia vita,
ricopre con la sua grazia,
con la misericordia,
il mondo in attesa del suo Regno. **R.**

Mons. Arcivescovo:

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

R. Amen.

La pace sia con voi.

R. E con il tuo spirito.

Atto penitenziale

Mons. Arcivescovo:

Fratelli e sorelle,
la Chiesa che è in Taranto si rallegra,
perché un suo figlio, il presbitero Giuseppe,
eletto alla sede vescovile di
Altamura-Gravina-Acquaviva delle Fonti,
riceve oggi l'ordine sacro nel grado dell'episcopato,
inserendosi così nel solco della genuina
Tradizione Apostolica,
mediante la quale Cristo stesso pasce
il suo gregge.
Riconosciamo, dunque, i nostri peccati perché,
rinnovati dalla grazia di Dio,
possiamo degnamente accostarci ai suoi misteri.

Pausa di silenzio.

La schola:

Signore, che alla donna peccatrice
hai donato la tua misericordia, Kyrie eleison, Kyrie
eleison.

L'assemblea:



La schola:

Cristo che al ladrone pentito
hai promesso il paradiso, Christe eleison,
Christe eleison.

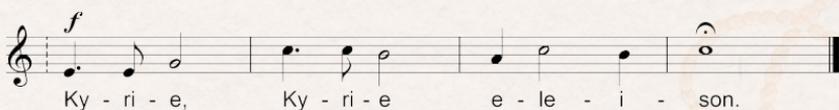
L'assemblea:



La schola:

Signore, che a Pietro pentito
hai offerto il tuo perdono, Kyrie eleison, Kyrie eleison.

L'assemblea:



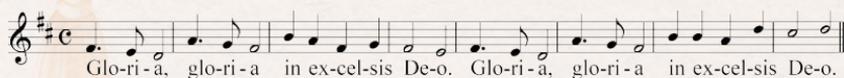
Mons. Arcivescovo:

Dio onnipotente abbia misericordia di noi,
perdoni i nostri peccati
e ci conduca alla vita eterna.

R. Amen.

Gloria

La schola e l'assemblea:



La schola:

E pace in terra agli uomini amati dal Signore.
Noi ti lodiamo, ti benediciamo,
ti adoriamo, ti glorifichiamo,
ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa,
Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente. *R.*

La schola:

Signore, Figlio Unigenito, Gesù Cristo,
Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre;
tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi;
tu che togli i peccati del mondo,
accogli la nostra supplica;
tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. *R.*

La schola:

Perché tu solo il Santo,
tu solo il Signore,
tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo,
con lo Spirito Santo; nella gloria di Dio Padre.
Amen. *R.*

Colletta

Mons. Arcivescovo:

Preghiamo.

O Dio, che per un puro dono
della tua grazia ineffabile
oggi chiami il tuo servo, il presbitero Giuseppe,
a guidare come pastore la Chiesa di
Altamura-Gravina-Acquaviva delle Fonti,
concedigli di adempiere fedelmente
il servizio episcopale
e di pascere con la parola e l'esempio,
sotto la tua guida, il popolo a lui affidato.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio,
che è Dio, e vive regna con te,
nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

R. Amen.

LITURGIA DELLA PAROLA

Prima lettura

*Il Signore mi ha consacrato con l'unzione;
mi ha mandato a portare il lieto annuncio ai miseri
e dare loro un olio di letizia.*

Dal libro del profeta Isaia

61, 1-3a

Lo spirito del Signore Dio è su di me, perché il Signore mi ha consacrato con l'unzione; mi ha mandato a portare il lieto annuncio ai miseri, a fasciare le piaghe dei cuori spezzati, a proclamare la libertà degli schiavi, la scarcerazione dei prigionieri, a promulgare l'anno di grazia del Signore, il giorno di vendetta del nostro Dio, per consolare tutti gli afflitti, per dare agli afflitti di Sion una corona invece della cenere, olio di letizia invece dell'abito da lutto, veste di lode invece di uno spirito mesto.

Il lettore:

Parola di Dio.

R. Rendiamo grazie Dio.

Seconda lettura

*Non trascurare il dono che è in te
e che ti è stato conferito con l'imposizione delle mani
da parte dei presbiteri*

Dalla prima lettera di
san Paolo apostolo a Timòteo 4, 12b-16

Figlio mio, sii di esempio ai fedeli nel parlare, nel comportamento, nella carità, nella fede, nella purezza.

In attesa del mio arrivo, dèdicati alla lettura, all'esortazione e all'insegnamento. Non trascurare il dono che è in te e che ti è stato conferito, mediante una parola profetica, con l'imposizione delle mani da parte dei presbiteri. Abbi cura di queste cose, dèdicati ad esse interamente, perché tutti vedano il tuo progresso. Vigila su te stesso e sul tuo insegnamento e sii perseverante: così facendo, salverai te stesso e quelli che ti ascoltano.

Il lettore:

Parola di Dio.

R. Rendiamo grazie Dio.

Canto al Vangelo

Il Diacono porta solennemente il Libro dei Vangeli all'ambone.

La schola:

Alleluia, alleluia, alleluia.

L'assemblea ripete:



La schola:

Gv 10, 14

Io sono il buon pastore, dice il Signore,
conosco le mie pecore e le mie pecore
conoscono me.

L'assemblea ripete: Alleluia, alleluia, alleluia.

Vangelo

Pasci i miei agnelli, pasci le mie pecore

Il diacono:

Il Signore sia con voi.



R. E con il tuo spi - ri - to

✠ Dal vangelo secondo Giovanni. *21, 15-17*



R. Gloria a te o Si - gno - re

In quel tempo, [quando si fu manifestato ai discepoli] ed essi ebbero mangiato, Gesù disse a Simon Pietro: «Simone, figlio di Giovanni, mi ami più di costoro?». Gli rispose: «Certo, Signore, tu lo sai che ti voglio bene». Gli disse: «Pasci i miei agnelli». Gli disse di nuovo, per la seconda volta: «Simone, figlio di Giovanni, mi ami?». Gli rispose: «Certo, Signore, tu lo sai che ti voglio bene». Gli disse: «Pascola le mie pecore».

Gli disse per la terza volta: «Simone, figlio di Giovanni, mi vuoi bene?». Pietro rimase addolorato che per la terza volta gli domandasse: «Mi vuoi bene?», e gli disse: «Signore, tu conosci tutto; tu sai che ti voglio bene». Gli rispose Gesù: «Pasci le mie pecore».



R. Pa - ro - la del Si - gno - re R. Lo - de a te, o Cristo.

LITURGIA DELL'ORDINAZIONE

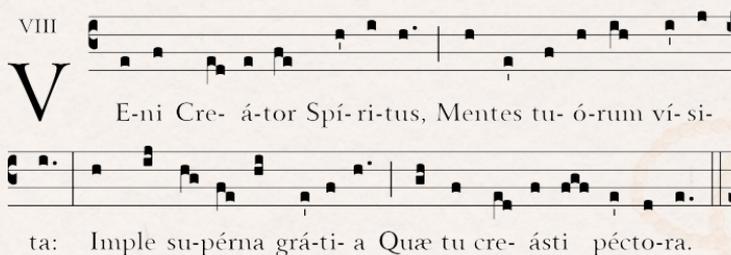
Tutti rimangono in piedi.

VENI, CREATOR SPIRITUS

L'assemblea:

VIII

V E-ni Cre- á-tor Spí-ri-tus, Men-tes tu- ó-rum ví-si-
ta: Im-ple su-pérna grá-ti-a Quæ tu cre- ásti péc-to-ra.



Vieni, o Spirito creatore,
visita le nostre menti,
riempi della tua grazia
i cuori che hai creato.

La schola:

2. Qui díceris Paráclitus,
donum Dei altíssimi,
fons vivus, ignis, cáritas,
et spiritalís únctio.

*O dolce consolatore,
dono del Padre altissimo,
acqua viva, fuoco amore,
santo crisma dell'anima.*

L'assemblea:

3. Tu septi-fórmis múne-re, Dígitus pa-térnæ déxte-ræ,
Tu ri-te pro-míssum Patris, Sermóne di-tans gúttu-ra.

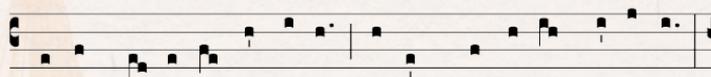


*Dito della mano di Dio,
promesso da Salvatore,
irradia i tuoi sette doni,
suscita in noi la parola.*

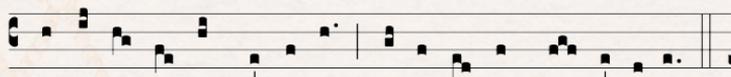
La schola:

4. Accénde lumen sénsibus, *Sii luce all'intelletto,*
infúnde amórem córdibus, *fiamma ardente nel cuore;*
infírma nostri córporis *sana le nostre ferite*
virtúte firmans pérpeti. *col balsamo del tuo amore.*

L'assemblea:



5. Hostem re-péllas lóngi- us, Pa-cémque dones pró-ti-nus:



Ductó-re sic te praé-vi- o Vi-témus omne nó-xi- um.

*Difendici dal nemico,
reca in dono la pace,
la tua guida invincibile
ci preservi dal male.*

La schola:

6. Per te sciámus da Patrem *Luce d'eterna sapienza,*
noscámus atque Fílium, *svelaci il grande mistero*
teque utriúsque Spíritum *di Dio Padre e del Figlio*
credámus omni témpore. *uniti in un solo Amore.*
Amen. *Amen.*

Presentazione e elezione

Un presbitero si rivolge a Mons. Arcivescovo:

Reverendissimo Padre,
la santa Chiesa di
Altamura-Gravina-Acquaviva delle Fonti
chiede che sia ordinato vescovo
il presbitero Giuseppe Russo.

Mons. Arcivescovo:

Avete il mandato del Papa?

Il presbitero risponde:

Sì, lo abbiamo.

Mons. Arcivescovo:

Se ne dia lettura.

*Viene letto il mandato; a lettura finita, la schola e
l'assemblea acclamano:*



Omelia

Mons. Arcivescovo tiene l'omelia.

Segue una pausa di silenzio per la riflessione personale.



FRANCESCO
Vescovo, Servo dei servi di Dio

Al diletto figlio
GIUSEPPE RUSSO
del clero dell'Arcidiocesi metropolitana di Taranto
e qui fino a questo momento
parroco della Parrocchia *San Francesco d'Assisi*
nella città di Martina Franca,
eletto Vescovo
di Altamura-Gravina-Acquaviva delle Fonti
salute e benedizione.

Colui che si è abbeverato a Cristo ed ha attinto ai fiumi dello Spirito Santo, sovrabbondanti di grazia spirituale, eleva la sua voce nella predicazione del Vangelo (cf *Sal* 93,3), che gli Apostoli hanno così sparso in tutto il mondo con melodioso annuncio che anche noi mai smettiamo di proclamare lieti il Signore Gesù (cf Ambrogio, *Ep.* 2,2).

Allo stesso modo, rafforzati dal mandato pastorale, mentre desideriamo vivamente ovunque nel mondo la salvezza delle anime ed il bene dei fedeli, guardiamo all'interesse del gregge di Altamura-Gravina-Acquaviva delle Fonti, che, dopo la rinuncia del Venerato Fratello Giovanni Ricchiuti, attende il suo sacro Pastore.

Diletto figlio, Ci è sembrato opportuno affidare questo incarico a te, per le tue doti sia umane sia sacerdotali, nonché per la capacità di gestire le differenti situazioni, ed hai raggiunto una singolare perizia nello zelo pastorale, nell'insegnamento, nonché nel tuo servizio presso la Conferenza Episcopale Italiana e presso l'Amministrazione del Patrimonio della Sede Apostolica.

Pertanto, sentito il parere del Dicastero per i Vescovi, nella pienezza della Nostra Autorità Apostolica volentieri ti costituiamo Vescovo di Altamura-Gravina-Acquaviva delle Fonti, dandoti tutti i relativi diritti ed imponendoti i doverosi obblighi. Potrai ricevere l'ordinazione episcopale ovunque, fuori dall'Urbe, osservate le norme liturgiche, da qualunque Vescovo cattolico, dopo che avrai emesso la professione di fede e il giuramento di fedeltà a Noi e ai Nostri Successori, a norma delle leggi ecclesiastiche.

Desideriamo che tu informi di questa Nostra decisione il gregge di questa diocesi, affinché ti riconosca come padre da amare, maestro da ascoltare, custode da onorare, mentre, diletto figlio, preghiamo il Signore che, per intercessione della Beata Vergine Maria Assunta e di san Giuseppe suo sposo, conceda a questa comunità ecclesiale, spinta dall'esempio del tuo ufficio, di fare del bene ai poveri, onorando tutti, prediligendo la fraternità (cf 1Pt 2,15).

Dato a Roma, dal Laterano, il 7 dicembre, nella memoria di sant'Ambrogio vescovo e dottore della Chiesa, nell'anno 2023, undicesimo del nostro Pontificato.

Impegni dell'eletto

Mons. Arcivescovo:

L'antica tradizione dei santi padri richiede che l'ordinando vescovo sia interrogato in presenza del popolo sul proposito di custodire la fede e di esercitare il proprio ministero.

Vuoi, fratello carissimo, adempiere fino alla morte il ministero a noi affidato dagli Apostoli, che noi ora trasmettiamo a te mediante l'imposizione delle mani con la grazia dello Spirito Santo?

L'eletto:

Sì, lo voglio.

Mons. Arcivescovo:

Vuoi predicare, con fedeltà e perseveranza, il Vangelo di Cristo?

L'eletto:

Sì, lo voglio.

Mons. Arcivescovo:

Vuoi custodire puro e integro il deposito della fede, secondo la tradizione conservata sempre e dovunque nella Chiesa fin dai tempi degli Apostoli?

L'eletto:

Sì, lo voglio.

Mons. Arcivescovo:

Vuoi edificare il corpo di Cristo, che è la Chiesa, perseverando nella sua unità, insieme con tutto l'ordine dei vescovi, sotto l'autorità del successore del beato apostolo Pietro?

L'eletto:

Sì, lo voglio.

Mons. Arcivescovo:

Vuoi prestare fedele obbedienza al successore del beato apostolo Pietro?

L'eletto:

Sì, lo voglio.

Mons. Arcivescovo:

Vuoi prenderti cura, con amore di padre, del popolo santo di Dio e con i presbiteri e i diaconi, tuoi collaboratori nel ministero, guidarlo sulla via della salvezza?

L'eletto:

Sì, lo voglio.

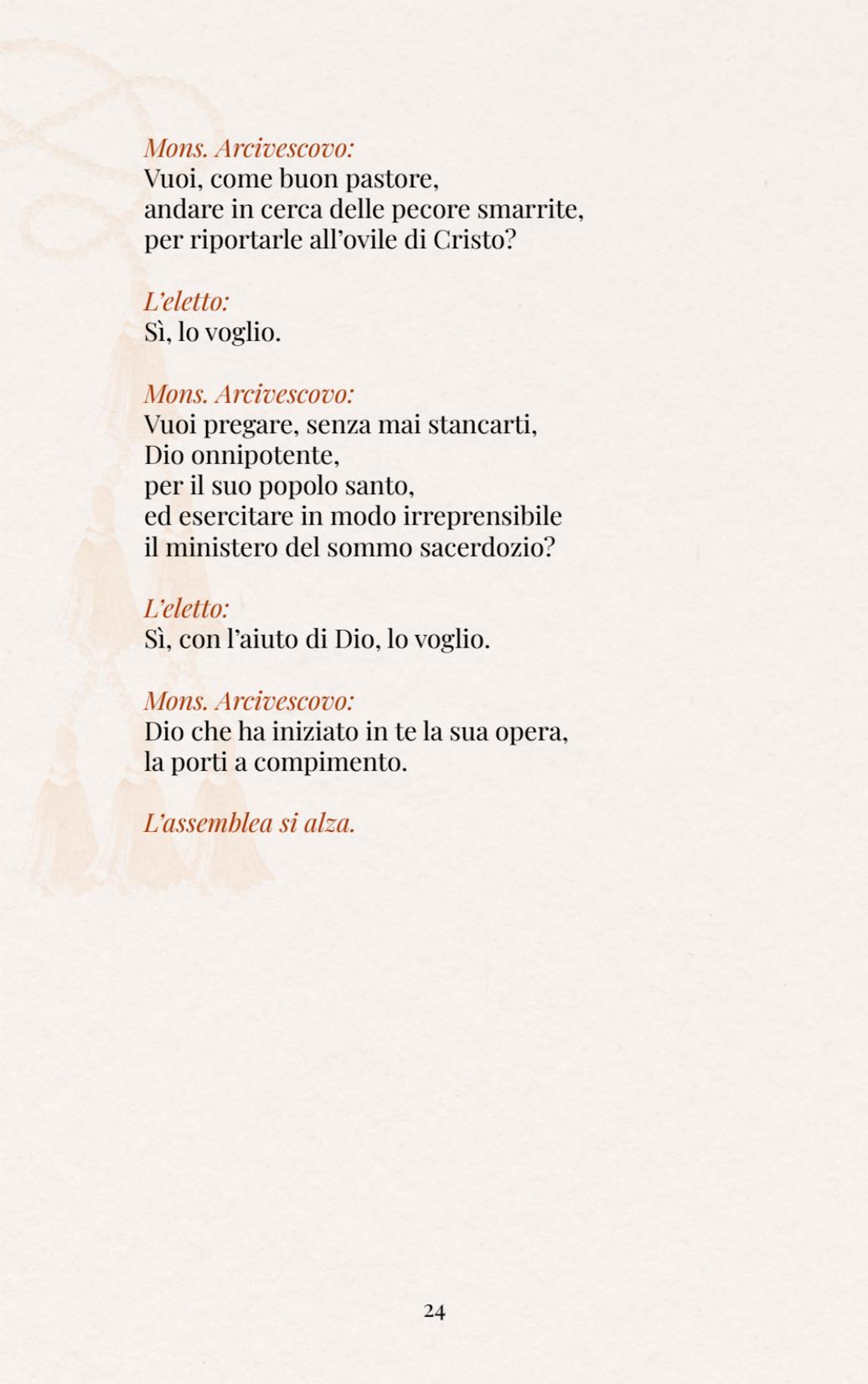
Mons. Arcivescovo:

Vuoi essere sempre accogliente e misericordioso, nel nome del Signore, verso i poveri e tutti i bisognosi di conforto e di aiuto?

L'eletto:

Sì, lo voglio.





Mons. Arcivescovo:

Vuoi, come buon pastore,
andare in cerca delle pecore smarrite,
per riportarle all'ovile di Cristo?

L'eleto:

Sì, lo voglio.

Mons. Arcivescovo:

Vuoi pregare, senza mai stancarti,
Dio onnipotente,
per il suo popolo santo,
ed esercitare in modo irreprensibile
il ministero del sommo sacerdozio?

L'eleto:

Sì, con l'aiuto di Dio, lo voglio.

Mons. Arcivescovo:

Dio che ha iniziato in te la sua opera,
la porti a compimento.

L'assemblea si alza.

Litanie dei Santi

Mons. Arcivescovo:

Preghiamo, fratelli carissimi,
Dio onnipotente e misericordioso,
perché conceda a questo nuovo eletto
la ricchezza della sua grazia
per il bene della Chiesa.

Il cantore e successivamente l'assemblea:

Signore pietà,	Signore pietà
Cristo pietà,	Cristo pietà
Signore pietà,	Signore pietà

Santa Maria, Madre di Dio,	prega per noi
San Michele,	prega per noi
Santi Angeli di Dio	pregate per noi

San Giovanni Battista,	prega per noi
San Giuseppe,	prega per noi
Santi patriarchi e profeti,	pregate per noi

Santi Pietro e Paolo,	pregate per noi
Sant'Andrea,	prega per noi
San Giovanni,	prega per noi
San Tommaso,	prega per noi
Santi Filippo e Giacomo,	pregate per noi
San Bartolomeo,	prega per noi
San Matteo,	prega per noi
Santi Simone e Giuda	pregate per noi
San Mattia,	prega per noi
Santi Apostoli ed evangelisti,	pregate per noi
Santa Maria Maddalena,	prega per noi
Santi discepoli del Signore,	pregate per noi

Santo Stefano,
Sant'Ignazio di Antiochia,
San Lorenzo,
Sant'Irene,
Sante Perpetua e Felicita,
Sant'Agnese,
San Giorgio,
Santi martiri di Cristo,

prega per noi
prega per noi
prega per noi
prega per noi
pregate per noi
prega per noi
prega per noi
pregate per noi

San Gregorio,
Sant'Agostino,
Sant'Atanasio,
San Basilio,
San Martino,
Santi Cirillo e Metodio,
San Cataldo,
San Benedetto,
San Francesco,
San Domenico,

prega per noi
pregate per noi
prega per noi
prega per noi
prega per noi
prega per noi

San Francesco de Geronimo,
San Francesco Saverio,
San Giovanni Maria [Vianney],
Sant'Egidio Maria,
San Pio,

prega per noi
prega per noi
prega per noi
prega per noi
prega per noi

Santa Teresa di Gesù,
Santi e Sante tutti di Dio,
Nella tua misericordia,
Da ogni male,
Da ogni peccato,
Dalla morte eterna,
Per la tua incarnazione,
Per la tua morte e risurrezione,
Per l'effusione
dello Spirito Santo,

prega per noi
pregate per noi
salvaci, Signore
salvaci, Signore

Noi, peccatori, ti preghiamo, Conforta e illumina la tua santa Chiesa, Proteggi il Papa, i vescovi, i sacerdoti e tutti i ministri del Vangelo,	ascoltaci, Signore ascoltaci, Signore ascoltaci, Signore
Benedici questi tuo eletto, Benedici e santifica questi tuo eletto, Benedici, santifica e consacra questi tuo eletto,	ascoltaci, Signore ascoltaci, Signore ascoltaci, Signore
Manda nuovi operai nella tua messe, Dona al mondo intero la giustizia e la pace, Aiuta e conforta tutti coloro che sono nella prova e nel dolore, Custodisci e conferma nel tuo santo servizio, noi e tutto il popolo a te consacrato,	ascoltaci, Signore ascoltaci, Signore ascoltaci, Signore ascoltaci, Signore
Gesù, Figlio del Dio vivente, Gesù, Figlio del Dio vivente,	ascolta la nostra supplica, ascolta la nostra supplica

Mons. Arcivescovo:

Ascolta, o Padre, la nostra preghiera:
effondi su questo tuo figlio
con la pienezza della grazia sacerdotale
la potenza della tua benedizione.
Per Cristo nostro Signore.

R. Amen.

Imposizione delle mani e Preghiera di Ordinazione

Mons. Arcivescovo impone le mani sul capo dell'eletto, dopo di lui tutti gli Arcivescovi e Vescovi presenti impongono le mani. Mons. Arcivescovo impone il Libro dei Vangeli aperto sul capo dell'eletto e dice la preghiera di ordinazione:

O Dio,
Padre del Signore nostro Gesù Cristo,
Padre di misericordia e Dio di ogni consolazione,
tu abiti nell'alto dei cieli
e volgi lo sguardo su tutte le creature
e le conosci ancor prima che esistano.

Con la parola di salvezza
hai dato norme di vita nella tua Chiesa:
tu, dal principio,
hai eletto Abramo come padre dei giusti,
hai costituito capi e sacerdoti
per non lasciare mai senza ministero il tuo santuario,
e fin dall'origine del mondo
hai voluto esser glorificato in coloro che hai scelto.

Mons. Arcivescovo prosegue con gli altri Vescovi:
✠ Effondi ora sopra questo eletto
la potenza che viene da te, o Padre,
il tuo Spirito che regge e guida:
tu lo hai dato al tuo diletto Figlio Gesù Cristo
ed egli lo ha trasmesso ai santi Apostoli,
che nelle diverse parti della terra
hanno fondato la Chiesa come tuo santuario
a gloria e lode perenne del tuo nome.

Mons. Arcivescovo:

O Padre, che conosci i segreti dei cuori,
concedi a questo tuo servo,
da te eletto all'episcopato,
di pascere il tuo santo gregge
e di compiere in modo irreprensibile
la missione del sommo sacerdozio.
Egli ti serva notte e giorno,
per renderti sempre a noi propizio
e per offrirti i doni della tua santa Chiesa.

Con la forza dello Spirito del sommo sacerdozio
abbia il potere di rimettere i peccati
secondo il tuo mandato;
disponga i ministeri della Chiesa
secondo la tua volontà;
sciolga ogni vincolo
con l'autorità che hai dato agli Apostoli.
Per la mansuetudine e la purezza di cuore
sia offerta viva a te gradita
per Cristo tuo Figlio.

A te, o Padre,
la gloria, la potenza, l'onore
per Cristo con lo Spirito Santo,
nella santa Chiesa,
ora e nei secoli dei secoli.

L'assemblea:

Amen.

L'assemblea si siede.



Riti esplicativi

Mons. Arcivescovo unge con il sacro crisma il capo del Vescovo ordinato:

Dio, che ti ha fatto partecipe del sommo sacerdozio di Cristo, effonda su di te la sua mistica unzione e con l'abbondanza della sua benedizione dia fecondità al tuo ministero.

Mons. Arcivescovo consegna il Libro dei Vangeli al Vescovo ordinato:

Ricevi il Vangelo e annunzia la parola di Dio con grandezza d'animo e dottrina.

Mons. Arcivescovo consegna l'anello al Vescovo ordinato:

Ricevi l'anello, segno di fedeltà, e nell'integrità della fede e nella purezza della vita custodisci la santa Chiesa, sposa di Cristo.

Mons. Arcivescovo impone la mitra sul capo del Vescovo ordinato:

Ricevi la mitra e risplenda in te il fulgore della santità, perché, quando apparirà il Principe dei pastori, tu possa meritare la incorruttibile corona di gloria.

*Mons. Arcivescovo consegna il pastorale
al Vescovo ordinato:*

Ricevi il pastorale,
segno del tuo ministero di pastore:
abbi cura di tutto il gregge
nel quale lo Spirito Santo
ti ha posto come vescovo
a reggere la Chiesa di Dio.

*Il nuovo Vescovo è invitato da Mons. Arcivescovo a
prendere il primo posto tra i concelebranti.*

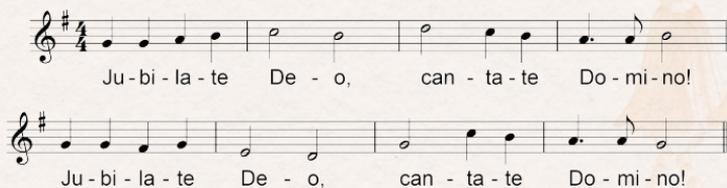
Mons. Arcivescovo scambia l'abbraccio e il bacio di pace:
La pace sia con te.

R. E con il tuo spirito.

*Quindi l'ordinato scambia un segno di pace con tutti gli
Arcivescovi e Vescovi presenti mentre la Schola e
l'Assemblea cantano:*

JUBILATE DEO

La schola e l'assemblea:



Ju - bi - la - te De - o, can - ta - te Do - mi - no!

Ju - bi - la - te De - o, can - ta - te Do - mi - no!

La schola:

1. Rendete grazie al Signore che è buono,
perché il suo amore è per sempre.

Dica Israele:

“Il suo amore è per sempre”. *R.*

2. Dica la casa di Aronne:

“Il suo amore è per sempre”.

Dicano quelli che temono il Signore:

“Il suo amore è per sempre”. *R.*

3. È meglio rifugiarsi nel Signore,
che confidare nell'uomo.

È meglio rifugiarsi nel Signore,
che confidare nei potenti.

4. Mia forza e mio canto è il Signore,
egli è stato la mia salvezza.

Grida di giubilo e di vittoria nelle tende dei giusti:
la destra del Signore ha fatto prodezze. *R.*

5. Apritemi le porte della giustizia:
vi entrerò per ringraziare il Signore.

È questa la porta del Signore:
per essa entrano i giusti. *R.*

6. Ti rendo grazie perché mi hai risposto,
perché sei stato la mia salvezza.

La pietra scartata dai costruttori
è divenuta la pietra d'angolo. *R.*

7. Questo è stato fatto dal Signore:
una meraviglia ai nostri occhi.

Questo è il giorno che ha fatto il Signore:
rallegriamoci in esso ed esultiamo. *R.*

Credo

Mons. Arcivescovo:

Credo in un solo Dio.

L'assemblea:

Padre onnipotente,
creatore del cielo e della terra,
di tutte le cose visibili e invisibili.

Credo in un solo Signore, Gesù Cristo,
unigenito Figlio di Dio,
nato dal Padre prima di tutti i secoli.
Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero,
generato, non creato,
della stessa sostanza del Padre;
per mezzo di lui tutte le cose sono state create.
Per noi uomini e per la nostra salvezza
discese dal cielo;

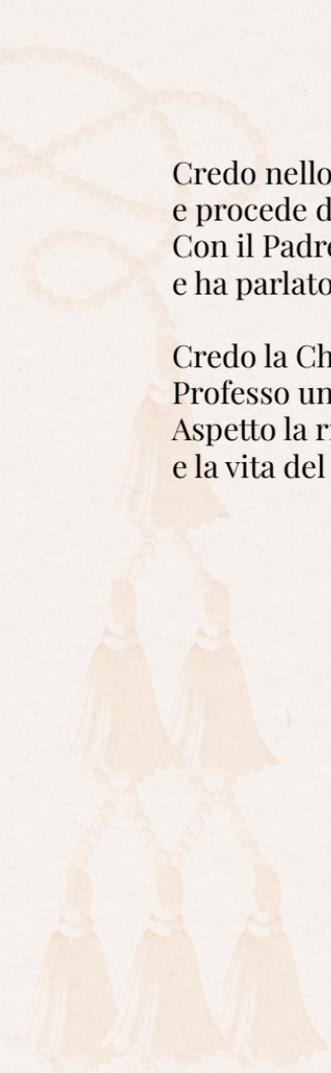
(fino alle parole: "... si è fatto uomo", si china il capo)

e per opera dello Spirito Santo
si è incarnato nel seno della Vergine Maria
e si è fatto uomo.

Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato,
morì e fu sepolto.

Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture,
è salito al cielo, siede alla destra del Padre.

E di nuovo verrà, nella gloria,
per giudicare i vivi e i morti,
e il suo regno non avrà fine.



Credo nello Spirito Santo, che è Signore e da la vita,
e procede dal Padre e dal Figlio.
Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato,
e ha parlato per mezzo dei profeti.

Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica.
Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati.
Aspetto la risurrezione dei morti
e la vita del mondo che verrà. Amen.

LITURGIA EUCARISTICA

*Mons. Arcivescovo offre al Signore, sull'altare,
il pane e il vino per l'Eucaristia.
Frattanto si esegue il*

Canto di offertorio

GUARDA, SIGNORE I DONI DELLA TUA CHIESA

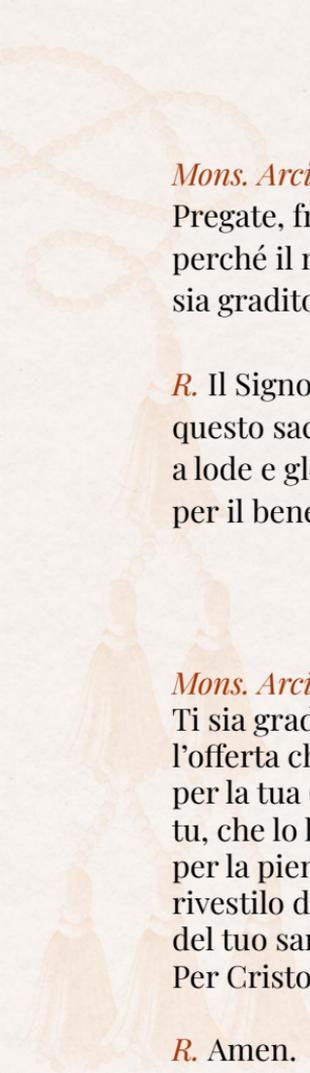
La schola e l'assemblea:



mf Guar - da, Si - gno - re, i do - ni del - la tua Chie - sa e tra -
sfor - ma - li per no - i in ci - bo di sal - vez - za.

La schola:

- 1.** Pane e vino ti offriamo, Signore,
nutrimento per il corpo tu trasformi nel tuo Figlio,
nel mistero di salvezza che ci dà vita. **R.**
- 2.** Figli nel Figlio, un popolo santo,
consacrato nell'amore della nuova alleanza,
dimoriamo nella gioia del tuo Vangelo. **R.**
- 3.** Canta ed esulta, o Figlia di Sion,
nel Signore che ti adorna di bellezza e di splendore
per le nozze dell'Agnello, Re vittorioso. **R.**
- 4.** A te la lode, o Padre Creatore,
a te gloria, o Signore, a te, Spirito d'Amore,
la potenza e l'onore per tutti i secoli. **R.**



Mons. Arcivescovo:

Pregate, fratelli e sorelle,
perché il mio e vostro sacrificio
sia gradito a Dio, Padre onnipotente.

R. Il Signore riceva dalle tue mani
questo sacrificio
a lode e gloria del suo nome,
per il bene nostro e di tutta la sua santa Chiesa.

Sulle offerte

Mons. Arcivescovo:

Ti sia gradita, o Signore,
l'offerta che portiamo all'altare
per la tua Chiesa e per il tuo servo, il vescovo Giuseppe:
tu, che lo hai scelto in mezzo al tuo popolo
per la pienezza del sacerdozio,
rivestilo delle virtù degli apostoli per la crescita
del tuo santo gregge.
Per Cristo nostro Signore.

R. Amen.

PREGHIERA EUCARISTICA

Prefazio

Cristo sorgente di ogni ministero nella Chiesa.

Mons. Arcivescovo:

Il Signore sia con voi.

R. E con il tuo spirito.

In alto i nostri cuori.

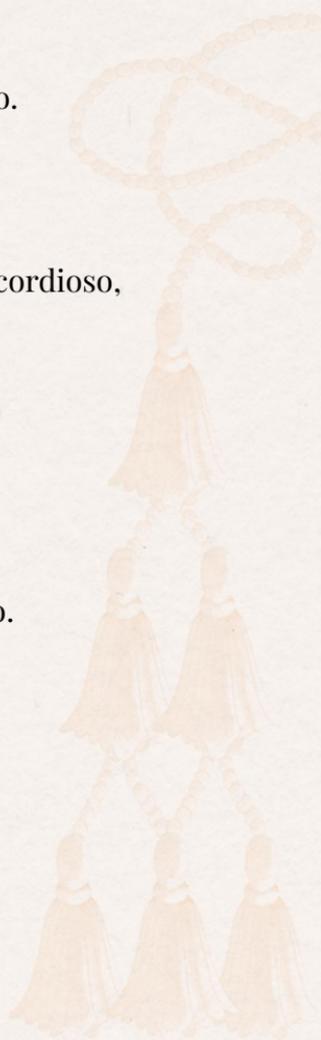
R. Sono rivolti al Signore.

Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.

R. È cosa buona e giusta.

È veramente cosa buona e giusta,
lodarti e renderti grazie,
Padre santo, Dio onnipotente e misericordioso,
da cui proviene ogni paternità,
nella comunione di un solo Spirito.

In Cristo tuo Figlio, eterno sacerdote,
servo obbediente,
pastore dei pastori,
hai posto la sorgente di ogni ministero
nella vivente tradizione apostolica
del tuo popolo pellegrinante nel tempo.



Con la varietà dei doni e dei carismi
tu scegli e costituisci
i dispensatori dei santi misteri,
perché in ogni parte della terra
sia offerto il sacrificio perfetto
e con la Parola e i Sacramenti
si edifichi la Chiesa,
comunità della nuova alleanza,
tempio della tua lode.

Per questo mistero di salvezza,
uniti agli angeli e ai santi,
cantiamo con gioia
l'inno della tua gloria:

Santo

La schola e l'assemblea:



San - to, san - to, san - to il Si-gno-re Di o del-l'u-ni-ver-so; i cie-li e la
ter - ra so-no pie-ni del-la tu-a glo-ria. O - san - na nel-l'al-to dei cie li. Be-ne-
detto co lui che vie - ne nel no-me del Si-gno-re. O - san - na nel-l'al-to dei cie li.

PREGHIERA EUCARISTICA III

Mons. Arcivescovo:

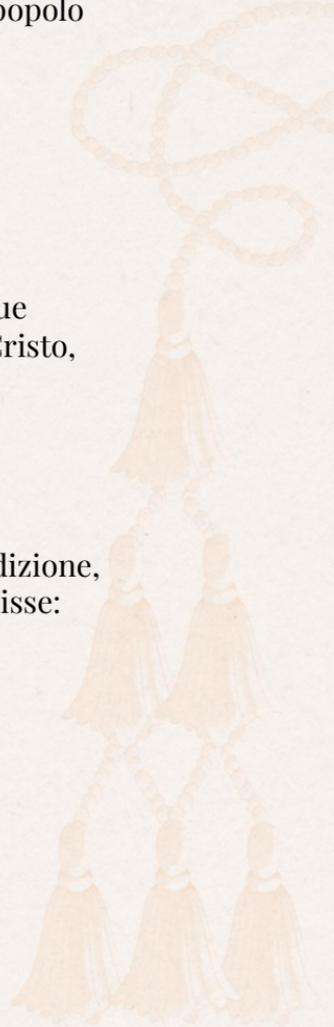
Veramente santo sei tu, o Padre,
ed è giusto che ogni creatura ti lodi.
Per mezzo del tuo Figlio,
il Signore nostro Gesù Cristo,
nella potenza dello Spirito Santo
fai vivere e santifichi l'universo,
e continui a radunare intorno a te un popolo
che, dall'oriente all'occidente,
offra al tuo nome il sacrificio perfetto.

Mons. Arcivescovo e i concelebranti:

Ti preghiamo umilmente:
santifica e consacra con il tuo Spirito
i doni che ti abbiamo presentato
perché diventino il Corpo e ✠ il Sangue
del tuo Figlio, il Signore nostro Gesù Cristo,
che ci ha comandato
di celebrare questi misteri.

Egli, nella notte in cui veniva tradito,
prese il pane,
ti rese grazie con la preghiera di benedizione,
lo spezzò, lo diede ai suoi discepoli e disse:

**Prendete e mangiatene tutti:
questo è il mio Corpo
offerto in sacrificio per voi.**



Mons. Arcivescovo presenta al popolo l'ostia consacrata e genuflette in adorazione.

Allo stesso modo, dopo aver cenato,
prese il calice,
ti rese grazie con la preghiera di benedizione,
lo diede ai suoi discepoli e disse:

**Prendete, e bevetene tutti:
questo è il calice del mio Sangue
per la nuova ed eterna alleanza,
versato per voi e per tutti
in remissione dei peccati.**

Fate questo in memoria di me.

Mons. Arcivescovo presenta al popolo il calice e genuflette in adorazione.

Mons. Arcivescovo:
Mistero della fede.

L'assemblea:
Annunziamo la tua morte, Signore,
proclamiamo la tua risurrezione
nell'attesa della tua venuta.

Mons. Arcivescovo e i concelebranti:
Celebrando il memoriale
della passione redentrice del tuo Figlio,
della sua mirabile risurrezione
e ascensione al cielo,
nell'attesa della sua venuta nella gloria,
ti offriamo, o Padre, in rendimento di grazie,
questo sacrificio vivo e santo.

Guarda con amore
e riconosci nell'offerta della tua Chiesa
la vittima immolata per la nostra redenzione,
e a noi, che ci nutriamo
del Corpo e del Sangue del tuo Figlio,
dona la pienezza dello Spirito Santo,
perché diventiamo in Cristo
un solo corpo e un solo spirito.

Un concelebrante:

Lo Spirito Santo faccia di noi
un'offerta perenne a te gradita,
perché possiamo ottenere il regno promesso
con i tuoi eletti:
con la beata Maria, Vergine e Madre di Dio,
san Giuseppe, suo sposo,
i tuoi santi apostoli,
i gloriosi martiri,
san Cataldo,
e tutti i santi, nostri intercessori presso di te.

Un altro concelebrante:

Ti preghiamo, o Padre:
questo sacrificio della nostra riconciliazione
doni pace e salvezza al mondo intero.
Conferma nella fede e nell'amore
la tua Chiesa pellegrina sulla terra:
il tuo servo e nostro papa Francesco,
il mio fratello **Ciro**, vescovo di questa Chiesa di Taranto,
i presbiteri, i diaconi
e il popolo che tu hai redento.



Assisti nel suo ministero
il tuo servo Giuseppe,
che oggi è stato ordinato vescovo
della Chiesa di Altamura-Gravina-Acquaviva
delle Fonti:
donagli la sapienza e la carità degli Apostoli,
perché guidi il tuo popolo
nel cammino della salvezza.

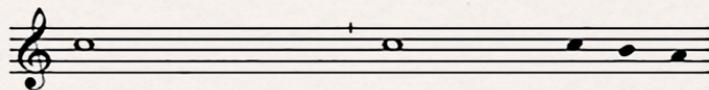
Ascolta la preghiera di questa famiglia
che hai convocato alla tua presenza
nel giorno in cui Cristo
ha vinto la morte e ci ha resi partecipi
della sua vita immortale.
Ricongiungi a te, Padre misericordioso,
tutti i tuoi figli ovunque dispersi.

Accogli nel tuo regno
i nostri fratelli e sorelle defunti,
e tutti coloro che, in pace con te,
hanno lasciato questo mondo;
concedi anche a noi di ritrovarci insieme
a godere per sempre della tua gloria,
in Cristo, nostro Signore,
per mezzo del quale tu, o Dio,
doni al mondo ogni bene.

Mons. Arcivescovo e i concelebranti:



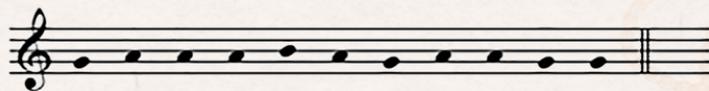
Per Cri - sto, con Cri - sto e in Cri - sto, a te,



Dio Padre onnipotente, nell'unità dello Spi - ri - to



San - to, o - gni o - no - re e glo - ria,

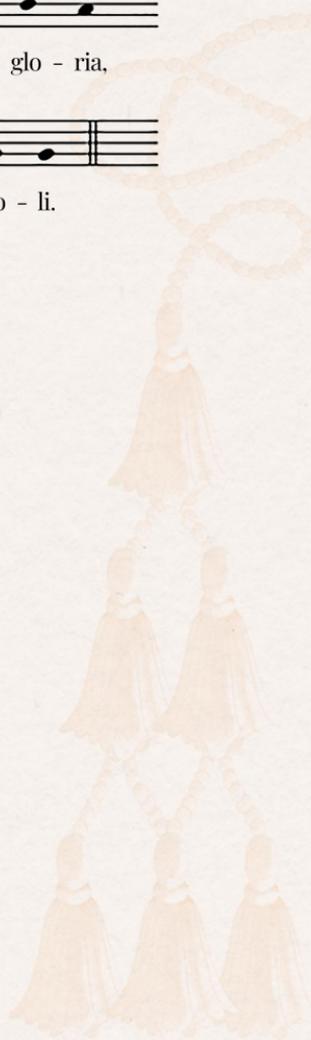


per tut - ti i se - co - li dei se - co - li.

L'assemblea:



A - men,



RITI DI COMUNIONE

Mons. Arcivescovo:

Obbedienti alla parola del Salvatore
e formati al suo divino insegnamento,
osiamo dire:

Mons. Arcivescovo e l'assemblea:

Padre nostro, che sei nei cieli,
sia santificato il tuo nome,
venga il tuo regno,
sia fatta la tua volontà,
come in cielo così in terra.

Dacci oggi il nostro pane quotidiano,
e rimetti a noi i nostri debiti
come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori,
e non abbandonarci alla tentazione,
ma liberaci dal male.

Mons. Arcivescovo:

Liberaci, o Signore, da tutti i mali,
concedi la pace ai nostri giorni;
e con l'aiuto della tua misericordia
vivremo sempre liberi dal peccato
e sicuri da ogni turbamento,
nell'attesa che si compia la beata speranza
e venga il nostro Salvatore Gesù Cristo.

L'assemblea:

Tuo è il regno,
tua la potenza e la gloria nei secoli.

Mons. Arcivescovo:

Signore Gesù Cristo,
che hai detto ai tuoi apostoli:
«Vi lascio la pace, vi do la mia pace»,
non guardare ai nostri peccati,
ma alla fede della tua Chiesa,
e donale unita e pace
secondo la tua volontà.
Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

R. Amen.

Mons. Arcivescovo:

La pace del Signore sia sempre con voi.

R. E con il tuo spirito.

Il Diacono:

Scambiatevi il dono della pace.

I presenti si scambiano un segno di pace.

Mons. Arcivescovo spezza l'ostia consacrata.



Agnello di Dio

La schola:

Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo.

La schola e l'assemblea:

Mi - se - re - re no - bis, Mi - se - re - re no - bis.

La schola:

Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo.

La schola e l'assemblea:

Mi - se - re - re no - bis, Mi - se - re - re no - bis.

La schola:

Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo.

La schola e l'assemblea:

Do - na no - bis pa - cem, Do - na no - bis pa - cem.

Mons. Arcivescovo:

Ecco l'Agnello di Dio,
ecco colui che toglie i peccati del mondo.
Beati gli invitati alla cena dell'Agnello.

Mons. Arcivescovo e l'assemblea:

O Signore, non sono degno
di partecipare alla tua mensa:
ma di' soltanto una parola
e io sarò salvato.

Mentre viene distribuita la santa Comunione si eseguono dei canti adatti. Segue una pausa di silenzio per la preghiera personale.

Canti di Comunione

SE TU MI AMI SIMONE

La schola e l'assemblea:



Se tu mi a - mi Si - mo - ne, pa - sci le mie pe - co - rel - le,
io t'af - fi - do il mio greg - ge, a - ma - lo co - me me.

La schola:

1. Signore tu lo sai che ti amo,
sostieni la mia debolezza,
accresci in me la tua carità,
la tua fiducia, la tua forza. *R.*

2. Da chi potremo andare, Signore?
Tu solo hai parole di salvezza
e noi abbiám creduto
che tu sei il Figlio eterno del Dio vivo. *R.*

3. Nessuno ha un amore più grande
di chi sa donare la sua vita.
Maestro, fa' che possa come te
dare la vita per il mondo. *R.*

TI FARÒ PESCATORE DI UOMINI

La schola e l'assemblea:

Musical score for the hymn 'Ti farò pescatore di uomini'. It consists of two staves of music in 4/4 time, with a key signature of one flat (B-flat). The lyrics are written below the notes.

Ti fa - rò pe - sca - to - re di uo - mi - ni e non te - me - re, io sa - rò con
te: tu pa - sce - rai il mio greg - ge, por - te - rai sal - vez - za.

La schola:

1. Signore, sulla tua parola getterò le mie reti:
nulla io potrò temere se tu sarai con me. *R.*
2. Sostieni la mia fede povera,
rendi saldo il mio cuore: Maestro,
fa' che possa sempre amare come te! *R.*
3. Signore, da chi potremo andare? Solo tu dai vita
eterna e noi abbiamo creduto che tu sei il vero Dio. *R.*
4. Signore, tu sai che io ti amo,
tu sai che io ti voglio bene,
conduci tutti i miei passi ed io ti seguirò. *R.*

PANE DI VITA NUOVA

La schola:

1. Pane di vita nuova vero cibo dato agli uomini
nutrimento che sostiene il mondo
dono splendido di grazia

Tu sei sublime frutto di quell'albero di vita
che Adamo non poté toccare
ora è in Cristo a noi donato. *R.*

La schola e l'assemblea:

Pa - ne del - la vi - ta, san - gue di sal - vez - za,
ve - ro cor-po, ve - ra be-van-da, ci - bo di gra-zia per il mon - do.

2. Sei l'agnello immolato
nel cui sangue è la salvezza
memoriale della vera Pasqua,
della nuova alleanza.

Manna che nel deserto
nutri il popolo in cammino,
sei sostegno e forza nella prova
per la Chiesa in mezzo al mondo. *R.*

3. Vino che ci dà gioia
che riscalda il nostro cuore,
sei per noi il prezioso frutto
della vigna del Signore.

4. Dalla vite ai tralci
scorre la vitale linfa
che ci dona la vita divina,
scorre il sangue dell'amore. *R.*

Dopo la comunione

Mons. Arcivescovo:

Preghiamo.

Per la potenza di questo mistero, o Signore,
moltiplica i doni della tua grazia nel tuo servo,

il vescovo Giuseppe,

perché compia degnamente davanti a te

il ministero pastorale

e riceva il premio eterno promesso

agli amministratori fedeli.

Per Cristo nostro Signore.

R. Amen.

RITI DI CONCLUSIONE

*Il nuovo Vescovo percorre la navata della chiesa
benedicendo i presenti.*

TE DEUM

La schola e l'assemblea:

T e Dè- um lau-dà- mus: * te Dòmi-num confi-tè-mur. 2. Te ae-tèrnum Pà- trem òmnis tèrra
ve-ne-rà-tur. 3. Ti-bi òmnes Ange-li, ti-bi Caè-li etf u-ni-vèrsae Po-testà- tes: 4. Ti-bi Chè-ru-
bim et Sè-raphim incessà-bi- li vò-ce proclà-mant: 5. Sànc-tus: Sànc-tus: Sànc-tus Dòmi-nus Dè- us
Sà-ba- oth. 6. Plè-ni sunt caè-li et tèr- ra ma- jestà- tis glò-ri- ae tù- ae. 7. Te glo-ri- ò- sus
Aposto- lò- rum cho- rus: 8. Te Prophe- tà- rum lau- dà- bi- lis nùme- rus: 9. Te Màrty- rum candi-
dà- tus lau- dat e- exerci- tus. 10. Te per òrbem terrà- rum sànc- ta con- fi- tè- tur Ecclè- si- a: 11.
Pa- trem immènsae ma- jestà- tis: 12. Ve- ne- ràn- dum tù- um vè- rum, et ù- ni- cum Fi- li- um: 13.
Sànc- tum quo- que Pa- rà- cli- tum Spi- ri- tum. 14. Tu Rex glò- ri- ae, Chri- ste. 15. Tu Pà- tris
sempi- tèr- nus es Fi- li- us. 16. Tu ad li- be- ràn- dum suscep- tū- rus hòmi- nem, non horru- i- sti Vir- gi- nis
u- te- rum. 17. Tu, de- victo mòr- tis a- cù- le- o, a- pe- ru- i- sti cre- dèn- ti- bus regna cae- lò- rum. 18.
Tu ad dèxte- ram Dè- i se- des, in glò- ri- a Pà- tris. 19. lu- dex cre- de- ris es- se ven- tu- rus. 20.

1. Noi ti lodiamo, Dio
ti proclamiamo Signore.

2. O eterno Padre,
tutta la terra ti adora.

3. A te cantano gli angeli
e tutte le potenze dei cieli

4. e i Cherubini e i Serafini
con voce incessabile:

5. Santo, Santo, Santo
il Signore Dio dell'universo.

6. I cieli e la terra
sono pieni della tua gloria.

7. Ti acclama
il coro degli apostoli

8. le voci dei profeti si
uniscono nella tua lode;

9. e la candida schiera
dei martiri;

10. la santa Chiesa
proclama la tua gloria,



Te ergo quaesumus, tuus famulus subveni, quos pretioso sanguine redemisti. 21. Aeterna
fac cum sanctis tuis in gloria numerari. 22. Salvum fac populum tuum, Domine,
et benedic hereditati tuae. 23. Et reges eos, et extolle illos usque in aeternum. 24.
Per singulos dies benedicimus te; 25. Et laudamus nomen tuum in saeculum, et in sae-
culum saeculi. 26. Dignare, Domine, deus in peccato nos custodire. 27. Misere-
re nostri, Domine, miserere nostri. 28. Fiat misericordia tua, Domine, super nos,
quemadmodum speravimus in te. 29. In te, Domine, speravi: non confundar in aeternum.

11. Padre d'immensa
maestà,

12. adora il tuo unico
Figlio,

13. e lo Spirito Santo
Paraclito.

14. O Cristo,
re della gloria,

15. eterno Figlio del Padre,

16. tu nascesti dalla
Vergine Madre per la
salvezza dell'uomo.

17. Vincitore della morte,
hai aperto ai credenti
il regno dei cieli.

18. Tu siedi
alla destra di Dio,
nella gloria del Padre.

19. Verrai a giudicare
il mondo
alla fine dei tempi.

20. Soccorri i tuoi figli,
Signore, che hai redento
col tuo sangue prezioso.

21. Accogliti nella tua
gloria nell'assemblea dei
santi.

22. Salva il tuo popolo,
Signore, guida e proteggi
i tuoi figli.

23. e guidali
e innalzali in eterno

24. Ogni giorno ti
benediciamo,

25. lodiamo il tuo nome
per sempre.

26. Degnati oggi, Signore,
di custodirci senza
peccato.

27. Pietà di noi, Signore,
pietà di noi.

28. Sia sempre con noi
la tua misericordia:
* in te abbiamo sperato.

29. Tu sei la nostra
speranza, * non saremo
confusi in eterno.

*Il nuovo Vescovo tornato in presbiterio rivolge la
parola ai presenti.*

Benedizione

Mons. Arcivescovo:

Il Signore sia con voi.

R. E con il tuo spirito.

Il diacono:

Inchinatevi per la benedizione.

Mons. Arcivescovo:

Dio nostro Padre, che ti ha costituito pastore e guida del suo popolo, ti benedica, ti custodisca nella vita presente e ti doni la beatitudine eterna.

R. Amen.

Mons. Arcivescovo:

Cristo Signore conceda al clero e al popolo, uniti nel suo amore, di godere del suo favore per lunghi anni, sotto la tua guida pastorale.

R. Amen.

Mons. Arcivescovo:

Lo Spirito Santo li renda obbedienti al divino Maestro, docili al tuo ministero, liberi da ogni avversità, colmi di ogni bene, e dopo una vita serena e tranquilla li accolga con te nell'assemblea dei santi.

R. Amen.

Mons. Arcivescovo:

E su voi tutti qui presenti,
scenda la benedizione di Dio onnipotente,
Padre ☩ e Figlio ☩ e Spirito ☩ Santo.

R. Amen.

Il diacono:

La messa è finita, andate in pace.

R. Rendiamo grazie a Dio.



Canto al Congedo

CANTERÒ PER TE

La schola e l'assemblea:

Musical score for 'Canto al Congedo' in 4/4 time, key of D major. The score consists of two staves of music with Italian lyrics underneath. The first staff contains the lyrics: 'Can-te-rò per Te sul - l'ar-pa a die-ci cor-de Ed e-sul-te-rò per la tua sal-vez-za.' The second staff contains the lyrics: 'Ti be-ne-di-rò, po - ten-te Sal-va-to-re, Dan-ze-rò per Te, lo-de-rò il tuo no - me.'

Can-te-rò per Te sul - l'ar-pa a die-ci cor-de Ed e-sul-te-rò per la tua sal-vez-za.

Ti be-ne-di-rò, po - ten-te Sal-va-to-re, Dan-ze-rò per Te, lo-de-rò il tuo no - me.

La schola:

1. Loda il Signore, anima mia,
loderò il Signore finché avrò la vita,
aprirò il mio cuore alla tua salvezza. *R.*
2. Grande è il Signore, degno d'ogni lode,
voglio esaltarlo, voglio benedirlo:
la sua alleanza durerà per sempre. *R.*
3. Canti la mia bocca inni al nostro Dio,
benedica sempre il suo santo Nome,
ora e per sempre celebri il Signore. *R.*

Gennaio 2024

Sul fronte: Raffigurazione del Buon Pastore
(fine II sec. – inizi III sec.)
Catacombe di Priscilla, Roma

Il Servizio del canto liturgico è offerto dal Coro e dagli
Strumentisti dell'Arcidiocesi di Taranto diretti dal
M° Rev. Fabio Massimillo
Organo: M° Nunzio Dello Jacovo

Il Servizio liturgico è offerto dai Seminaristi
dell'Arcidiocesi di Taranto e
della Diocesi di Altamura-Gravina-Acquaviva delle Fonti
coordinati dal Maestro
delle Celebrazioni liturgiche diocesane
Rev. Marco Peluso

*A cura dell'Ufficio diocesano per la Liturgia
della Curia Metropolitana di Taranto*

